

La Demografia

Il lavoro

La sostenibilità del sistema pensionistico

L'Italia ha i capelli sempre più bianchi

Quanta forza lavoro?

Quante pensioni?

Fino a quando?

Il rimedio?

La Demografia studia la popolazione secondo il suo ammontare, distribuzione geografica, il suo sviluppo e i suoi gruppi di età. Ma studia anche:

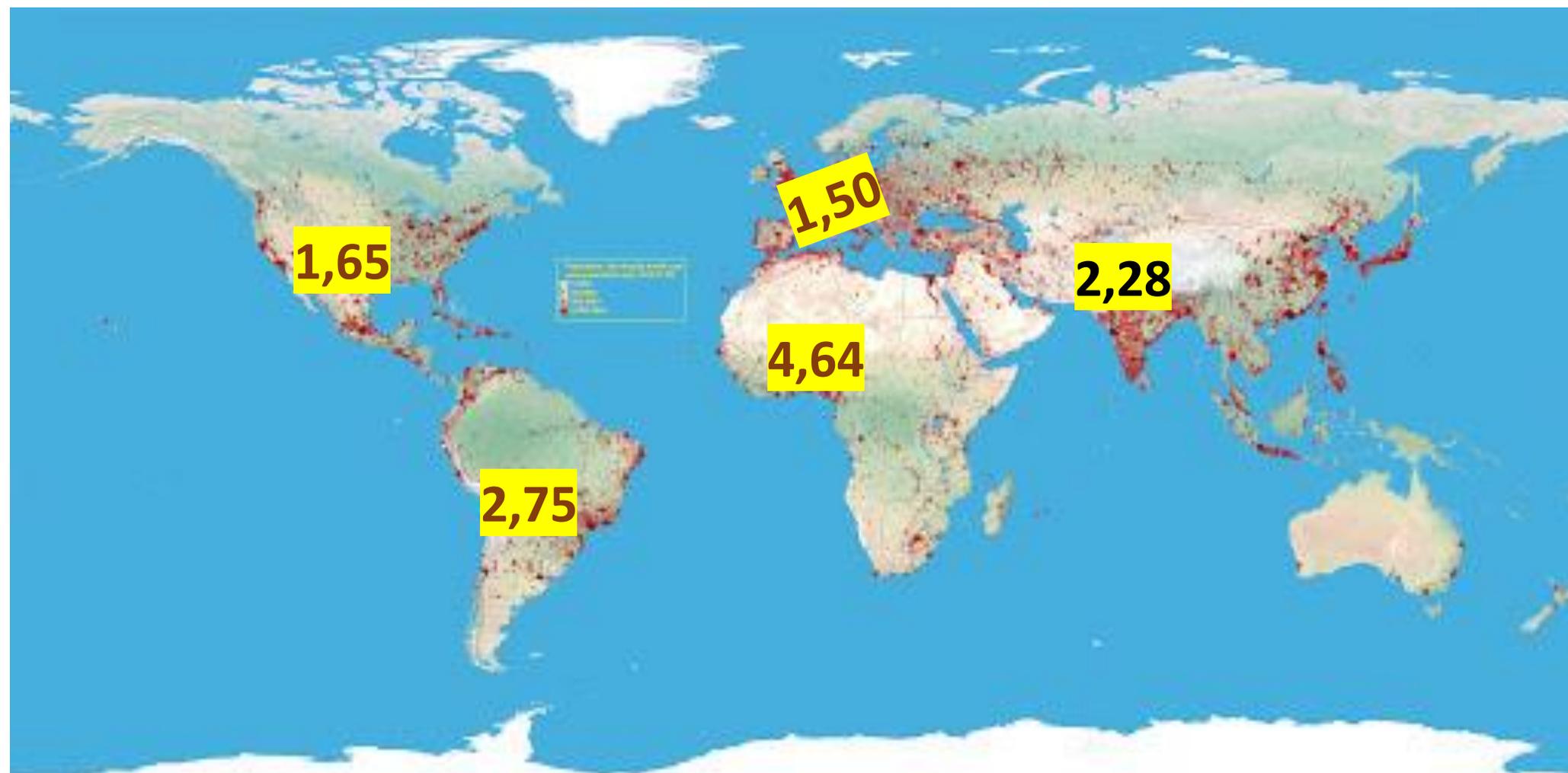
- lo stato della popolazione in un dato momento e le sue proiezioni future**
- le connessioni fra i fenomeni relativi alla popolazione e quelli sociali**
- l'evoluzione economica in base all'andamento della popolazione**
- se l'invecchiamento della popolazione in età lavorativa può sostenere quella non più attiva (pensioni).**

Sintesi: l'Italia ha i capelli bianchi; urgono provvedimenti

INCREMENTO DEMOGRAFICO NEL MONDO 2008-2050



TASSO DI NATALITA'



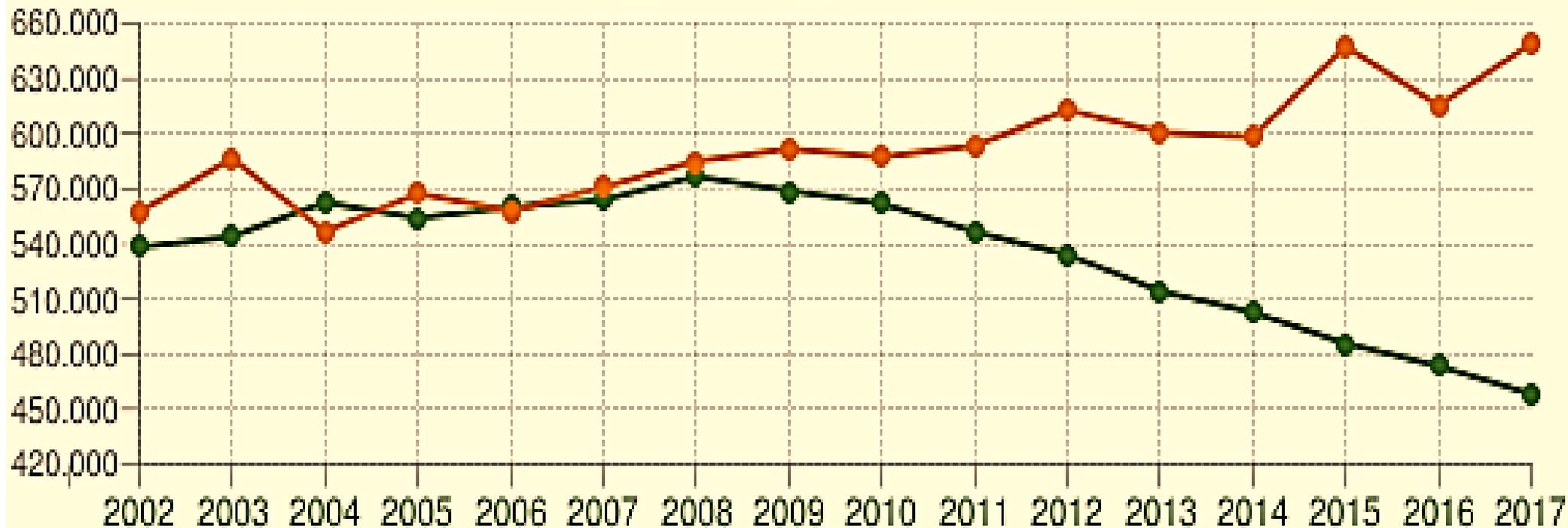
Una popolazione tende ad estinguersi quando una coppia mette al mondo meno di due figli.

DEMOGRAFIA

Per mantenere la popolazione in pari una coppia deve fare almeno due figli.

Oggi una coppia fa 1,3 figli. La conseguenza è questa:

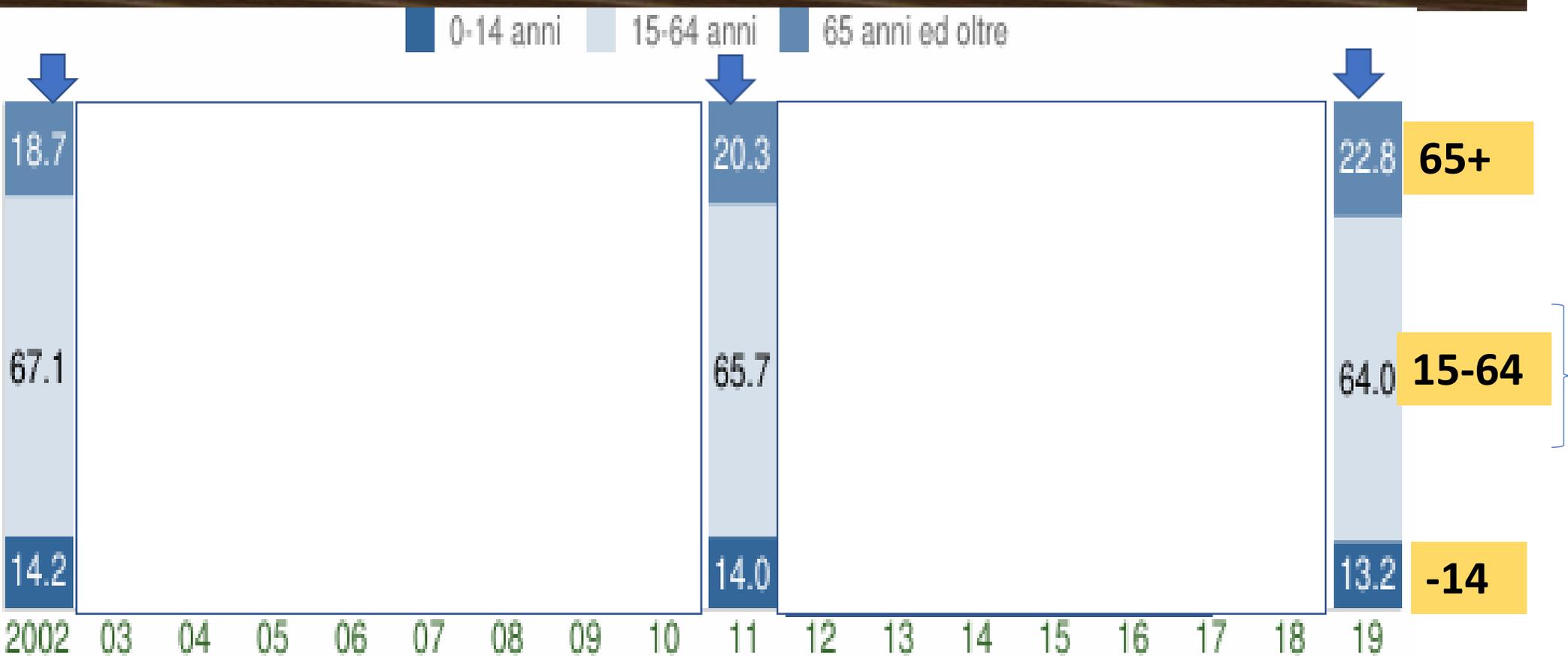
■ Nascite ■ Decessi



Movimento naturale della popolazione

ITALIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione italiana per gruppi età



Struttura per età della popolazione (valori %)

ITALIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2040 ANNO DEL NON RITORNO?

L'inverno demografico in Italia si fa sempre più rigido e fra una ventina di anni potrebbe raggiungere il punto del non ritorno.

Nel 2040 gli ultra 65enni potrebbero avvicinarsi a quota 30%, soglia oltre la quale il calo della popolazione italiana è considerato **irreversibile** (si figlia poco e dopo i 65 non si figlia più).

Resta solo una massiccia «importazione» di giovani immigrati programmata e cadenzata.

Piaccia o no alle nostre destre, perché questa non è politica, ma una necessità.

Popolazione attiva

Chi sono i lavoratori secondo Istat?

A tempo pieno in genere solo i lavoratori che hanno un contratto a tempo indeterminato. Questi hanno uno stipendio fisso, come nella pubblica amministrazione, hanno ferie pagate e assenze pagate, se giustificate.

Ma per esigenze di «gonfiaggio» per mostrare occupazione alta e disoccupazione bassa vengono considerati «occupati» anche quelli che lavorano almeno un'ora nella settimana precedente l'intervista. *(spiegare intervista)*

Ora, definire occupato chi lavora un'ora alla settimana, come minimo sà di forzatura.

Se poi uno vuol esser sospettoso, il trucco ce lo vede. Eccome!

Popolazione attiva

In Italia lavora il 38% della popolazione. Si tratta di circa 23 milioni di persone, su una popolazione di circa 61 milioni.

- **23 milioni di persone occupate di cui**
 - ✓ **17 milioni lavorano a tempo pieno**
 - ✓ **6 milioni lavorano a tempo parziale o a termine**
- **Sulla pop. in età lavorativa 10 milioni non cercano lavoro**
- **Il vero disastro è l'occupazione al Sud dove in gran parte manca**

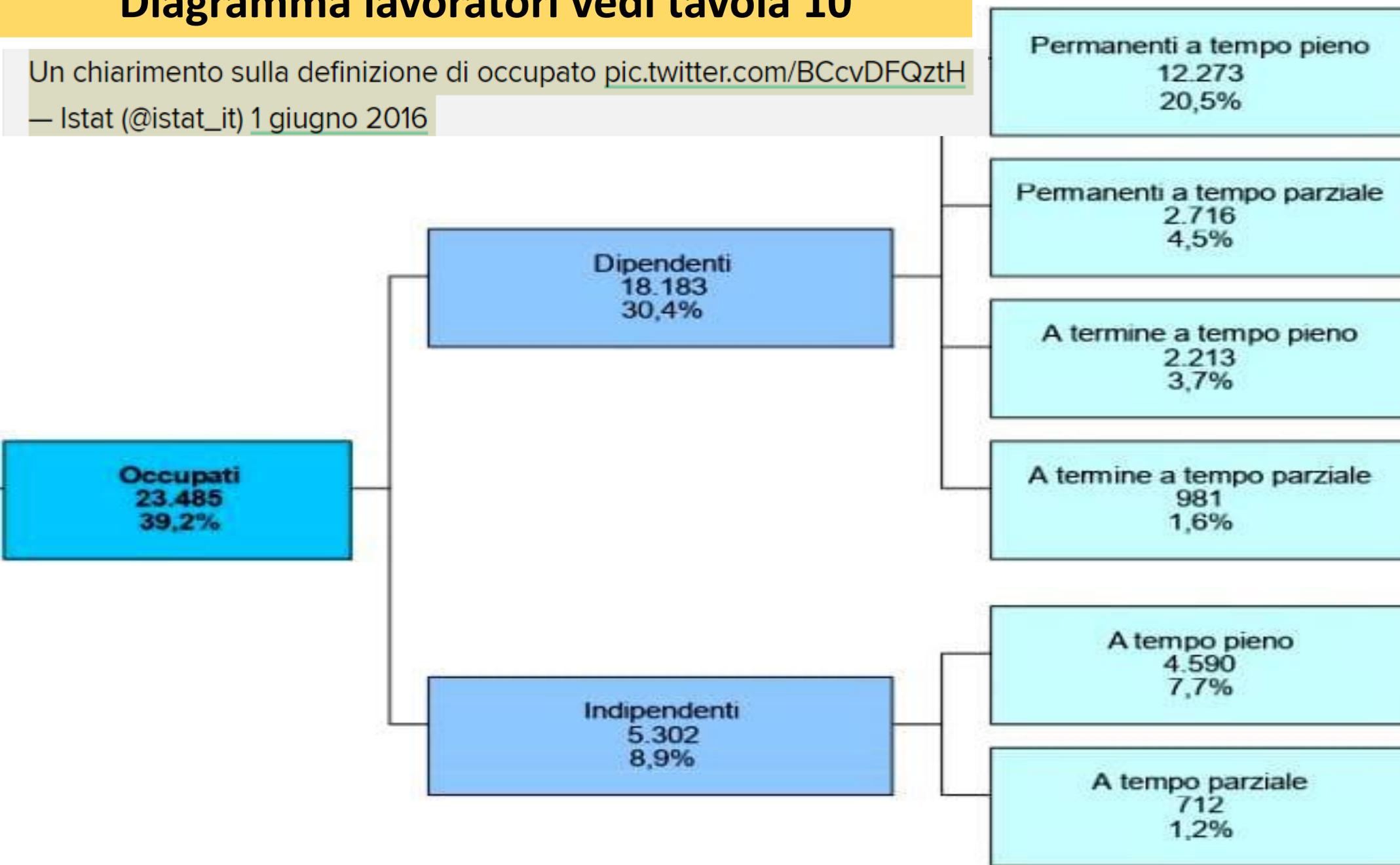
In soldoni nel nostro Paese lavorano circa 3,8 residenti su 10 e di questi solo 3 su 10 svolgono un'attività a tempo pieno.

Per avere un quadro completo e comparativo bisogna confrontare i 23 MI che lavorano con i 13 MI in età non lavorativa (0-14 anni) e i 16 milioni di pensionati.

Diagramma lavoratori vedi tavola 10

Un chiarimento sulla definizione di occupato pic.twitter.com/BCcvDFQztH

— Istat (@istat_it) 1 giugno 2016





23,5 milioni simil-occupati

16.9 milioni tempo pieno

6.6 milioni parziale o altro

Legenda Istat in particolare

Secondo l'Istat

- **Occupati, comprendono le persone di 15 anni e più, che nella settimana di indagine:**
 - **abbiano svolto almeno un'ora di lavoro in 7 giorni in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura**
 - **abbiano svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente**
- **I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione**
- **Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono in qualche modo l'attività.**
- **I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.**

Area critica!

C'è da chiedersi quanto ha portato a casa il lavoratore che è stato occupato per 4-5 giorni al mese

Ma c'è un' altra grave criticità

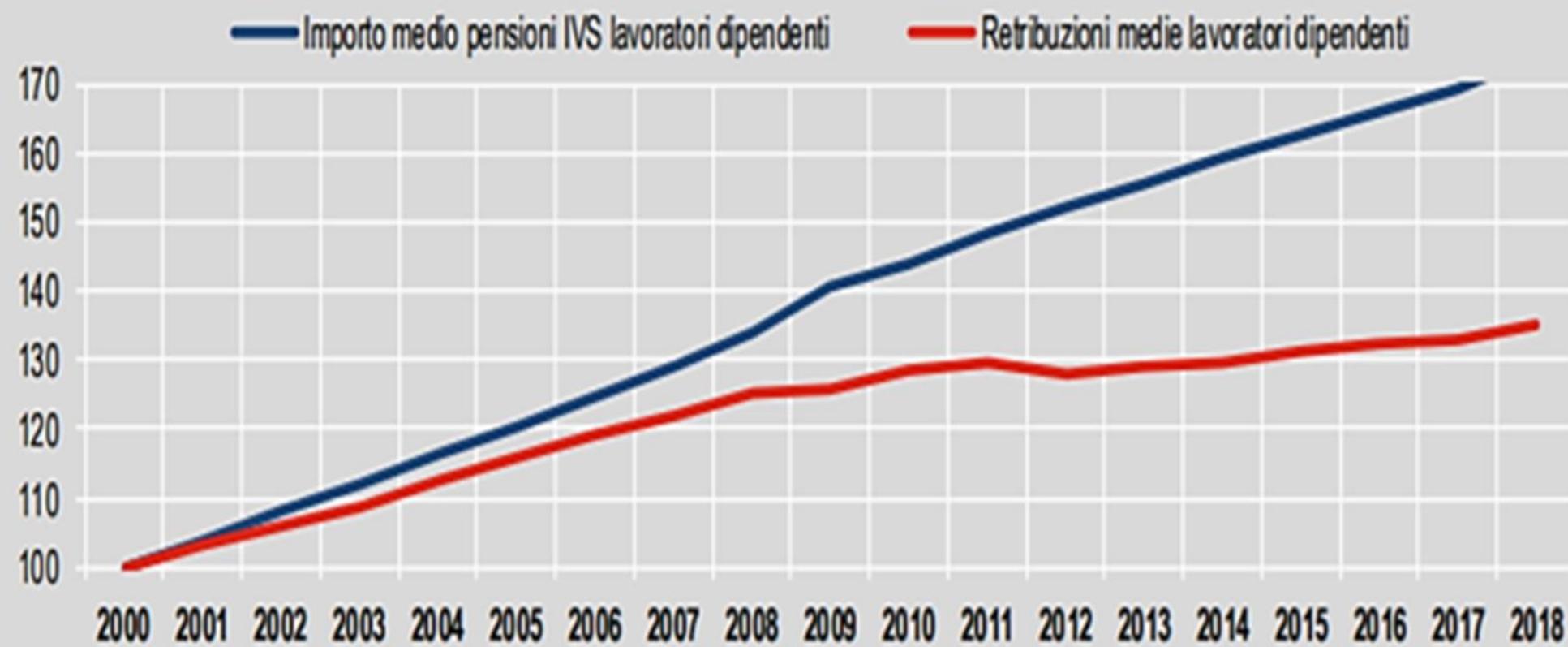
Il fenomeno della bassa paga, inferiore del 60% di quella mediana, e che interessa il 10% dei lavoratori giovani.

Lo stesso vale per la sovra-istruzione, ossia la condizione salariale degli occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello posseduto da chi svolge quella professione (netturbini diplomati).

Anche in questo caso il fenomeno coinvolge il 25% i lavoratori nelle fasce di età più giovani che, se vogliono lavorare, devono comunque adattarsi.

Sintesi: i salari sono diminuiti, le contribuzioni sono diminuite e le future pensioni saranno più basse delle attuali

FIGURA 2. IMPORTO MEDIO PENSIONI IVS E RETRIBUZIONI MEDIE DEI LAVORATORI DIPENDENTI. Anni 2000-2018, numeri indice base=2000



Fonte: Elaborazioni sul Casellario centrale dei Pensionati e su dati Istat - Contabilità nazionale

QUANTI SONO I PENSIONATI IN ITALIA?



UOMINI

7.661.093

(47,1% del totale)

68,8 anni

età media



DONNE

8.598.398

(52,9% del totale)

72 anni

età media

TOTALE PENSIONATI:

16.259.491

Pensioni e pensionati

- **16 milioni** sono i pensionati
- **23 milioni** sono il numero delle pensioni erogate (un pensionato può avere più pensioni)
- **293 miliardi** di euro sono la spesa totale di cui:
 - ✓ **265 miliardi** per vecchiaia e per reversibilità
 - ✓ **28 miliardi** pensioni assistenziali: invalidità, pensioni sociali
- **Rapporto fra lavoratori e pensionati: ca. 1 a 0,7**
- **Rapporto lavoratori tempo pieno/pensionati: ca. 1 a 1**

Pensionati

Perché più pensioni che pensionati?

Nel 2019 le pensioni erano 23 milioni. Questo perché accade che un unico pensionato abbia diritto a più di una pensione. Come scrive l'Istat, "complessivamente il 67% dei pensionati beneficiano di una sola prestazione, il 25% ne percepisce due, il restante 8% tre o più".

Di che tipo?

Nel 2019 oltre la metà delle pensioni erano di vecchiaia.

Seguivano quelle che spettano ai familiari superstiti di un pensionato deceduto (4,6 MI), quelle di invalidità civile (3,3 MI), di invalidità (1,2 MI), pensioni sociali (850 mila), quelle indennitarie* (700 mila) e di guerra (160 mila).

* Pensioni malattie professionali

Pensionati

Quanto spende lo Stato?

Nel 2019 la spesa totale pensionistica (inclusa la componente assistenziale) ha raggiunto i 293 miliardi di euro, pari al 16,5% del Pil e il 34% della spesa pubblica, che è stata di 850 miliardi di euro.

Per fare un confronto:

- la spesa in pensioni vale quasi il triplo della spesa sanitaria (115 miliardi)**
- e quasi cinque volte la spesa per istruzione, università e ricerca (60 miliardi).**

La spesa per pensioni è la voce più consistente delle uscite dello Stato.

Pensionati

Quanto guadagnano i pensionati?

Dividendo la spesa dello Stato per il numero di pensionati si ottiene che nel 2019 l'Italia ha speso mediamente più di 1.500 euro al mese per pensionato con situazioni molto diverse:

- il 12% dei pensionati meno di 500 euro al mese
- il 24% fra 500 e 1.000 euro.
- Il 21% è nella fascia 1.000-1.500
- Il 18% è nella fascia 1.500-2.000
- Il 25% sta al di sopra dei 2.000 euro

Tutte le cifre si intendono al lordo: ad esempio chi prende 1.500 lordi incassa ca. 1.100 netti

Pensionati

Conclusione

In Italia nel 2019 c'erano circa 16 milioni di pensionati, **più di un quarto** della popolazione residente. Le pensioni erano circa 23 milioni, la metà circa di vecchiaia e il resto di altre categorie. La metà delle pensioni veniva erogata al Nord.

Nel 2019 lo Stato ha speso 293 miliardi di euro per pensioni, più di un terzo della spesa pubblica complessiva. A fronte di questa spesa, comunque un terzo dei pensionati non arrivava a mille euro al mese.

Le donne guadagnano il 20% meno degli uomini.

In generale si può comunque dire che i pensionati hanno sofferto meno gli anni della crisi:

In 12 anni l'importo medio delle pensioni è quasi raddoppiato rispetto all'aumento medio delle retribuzioni.

Pensionati

Le pensioni d'oro

Per rientrare nei pensionati d'oro, un cittadino deve ricevere un assegno superiore ai 5 mila euro lordi mensili (ca. 3.000 netti)

Guardando le regioni, i numeri evidenziano come al settentrione le pensioni d'oro siano 9 volte in più rispetto al meridione:

Nord-ovest: 29 mila pensioni d'oro

Nord-est: 11 mila pensioni d'oro

Centro: 17 mila pensioni d'oro

Sud: 3.454 pensioni d'oro

Guardando al totale della popolazione italiana, che di poco supera quota 60 milioni, queste ricche pensioni rappresentano lo 0.34% del totale. A fronte di una percentuale così bassa però, la spesa sostenuta dall'Inps è decisamente ingente:

Ogni anno è infatti previsto un esborso pari a 5.1 miliardi di euro.

PENSIONI E PENSIONATI, IMPORTO COMPLESSIVO LORDO E MEDIO, PER

CATEGORIA. Al 31 dicembre 2018, valori assoluti, importo complessivo in milioni di euro, importo medio in euro

Categoria di pensione	Pensioni	Pensionati(a)	Importo complessivo	Importo medio	
				delle pensioni	del reddito pensionistico
IVS	17.698.960	14.061.190	265.447	14.998	20.017
<i>Vecchiaia</i>	11.844.013	11.039.025	208.855	17.634	21.603
<i>Invalità</i>	1.158.073	1.149.309	14.084	12.161	17.498
<i>Superstite</i>	4.696.874	4.372.556	42.508	9.050	18.360
INDENNITARIE	716.213	706.830	4.176	5.830	18.511
ASSISTENZIALI	4.370.538	3.654.877	23.722	5.428	14.096
<i>Invalità civile</i>	3.366.104	2.903.690	17.734	5.268	15.127
<i>Sociale</i>	843.253	842.764	4.788	5.678	9.924
<i>Guerra</i>	161.181	155.933	1.200	7.443	24.533
Totale	22.785.711	16.004.503	293.345	12.874	18.329

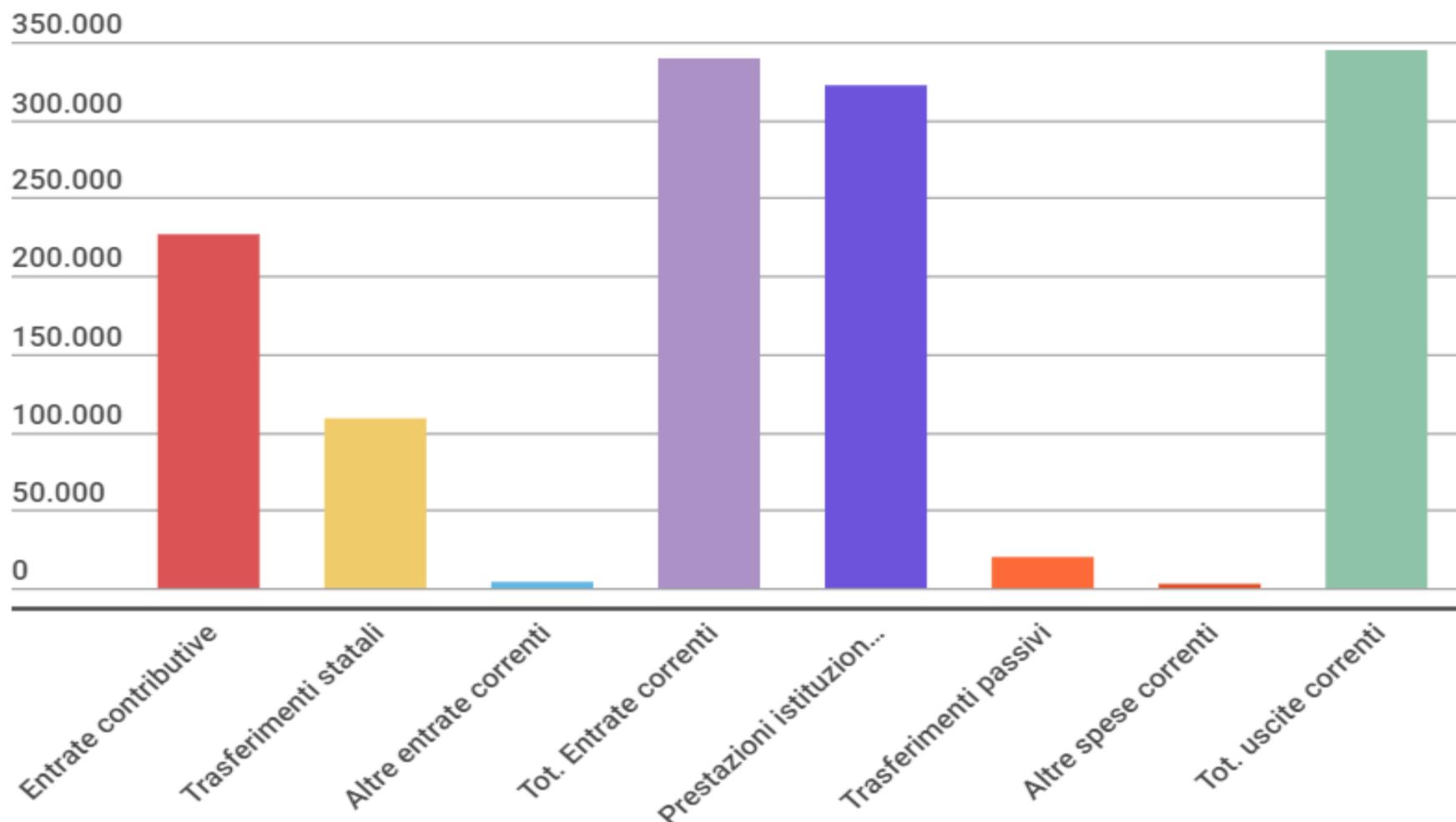
(a) La somma del numero di pensionati delle diverse categorie non coincide con il totale perché, per effetto della possibilità di cumulo di più prestazioni appartenenti a categorie diverse, un pensionato può ricadere in più categorie

Fonte: Elaborazioni sul Casellario centrale dei Pensionati

ENTRATE-USCITE DELL'INPS

Naturalmente sono invece le spese e le entrate correnti le più importanti, perché riguardano impegni stabili nel tempo.

< 2018 ▾ >

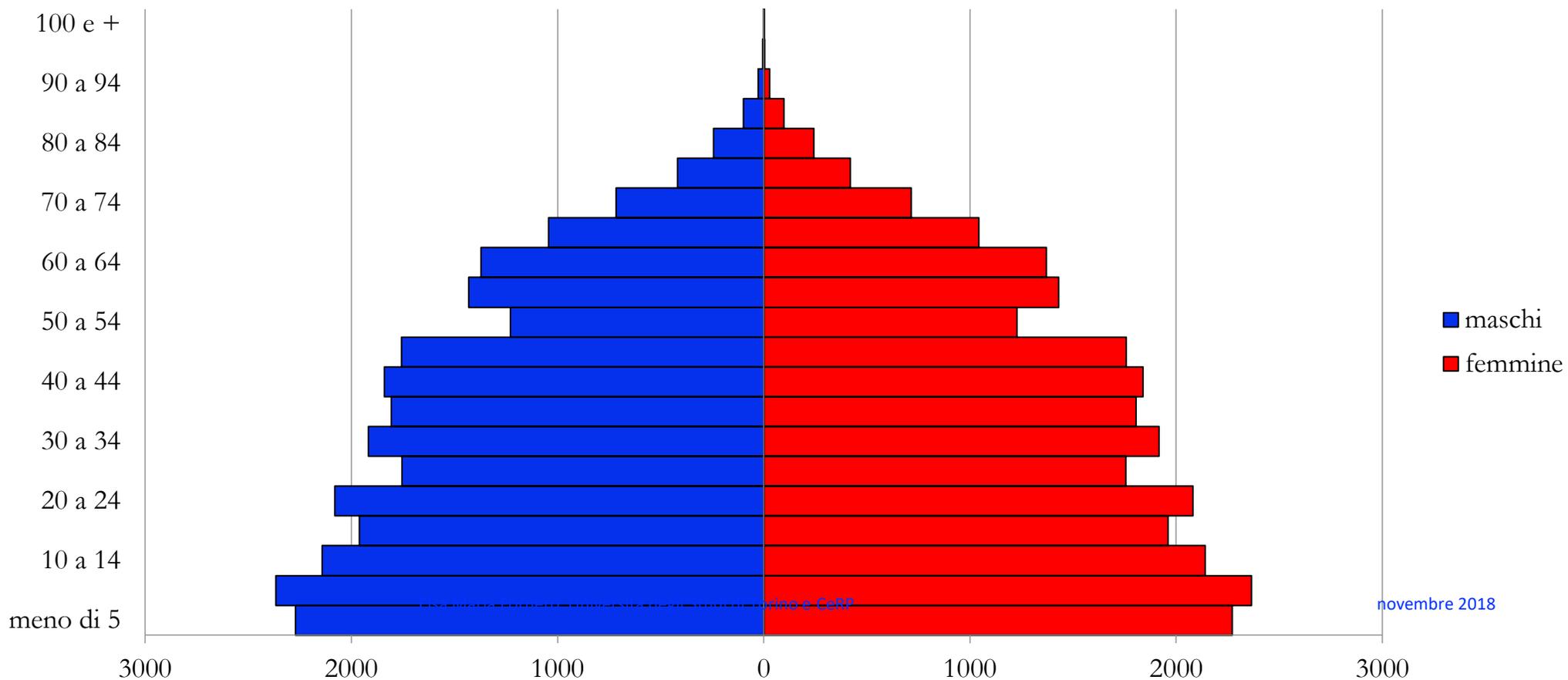


DEMOGRAFIA per età

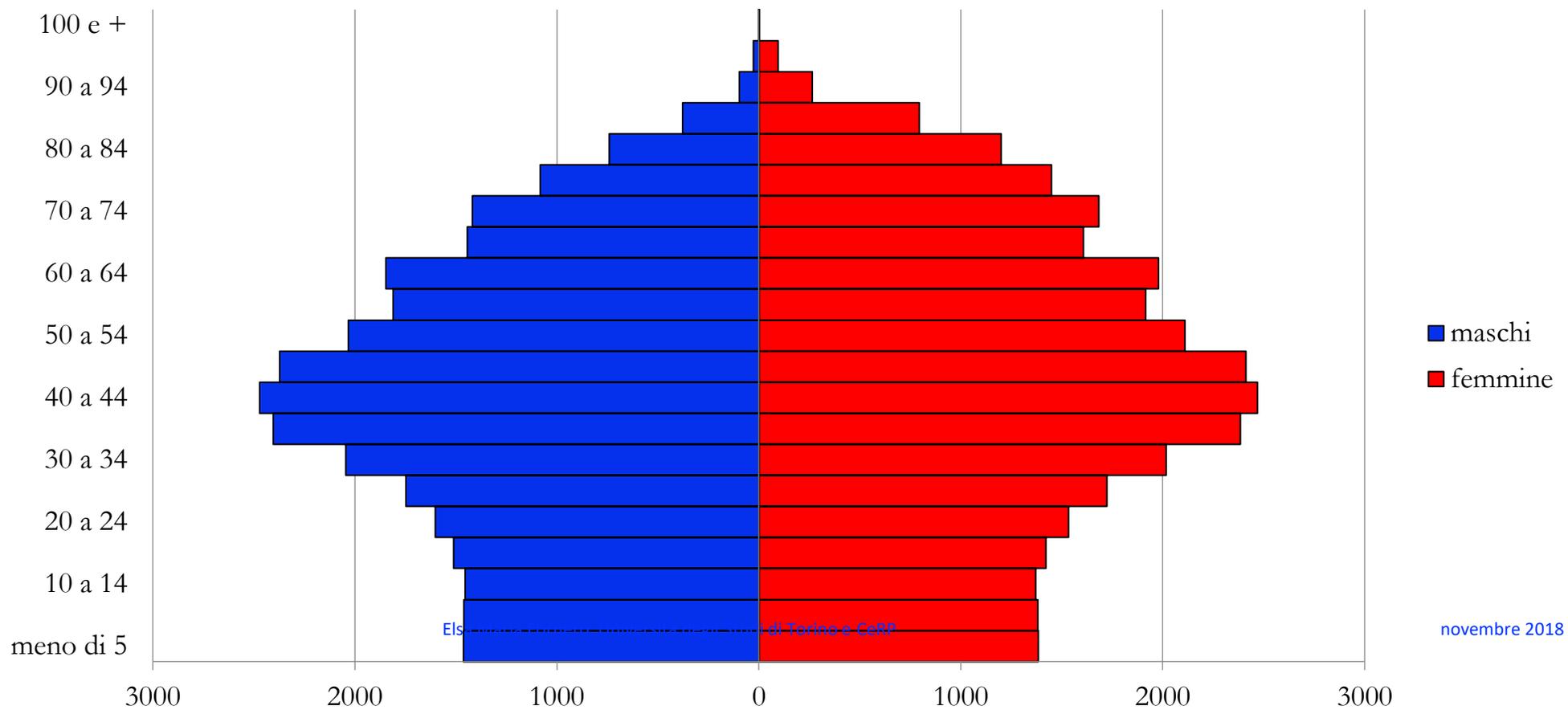
L'Italia invecchia come altre nazioni occidentali, ma con un aggravante: che l'indice di fecondità è uno dei più bassi del mondo.

- **Le conseguenze sono evidenti: più anziani = meno lavoratori. Meno nascite = meno popolazione. Cioè perdiamo classi giovani che sostituiamo con classi vecchie**
- **E la sostenibilità del sistema pensionistico è vicino alla rottura**
- **Se non ci fosse l'apporto dei migranti, per ogni generazione perderemmo il 30% di popolazione e perderemmo anche giovani braccia lavorative**
- **Qui non si tratta di buonismo, ma di convenienza: occorre programmare un'entrata dei migranti che ci siano utili**
- **Quelle che seguono sono le cosiddette piramidi dell'età che a poco a poco si ingrassano sulla parte più anziana (vedere differenze fra 1971-2011-2060)**

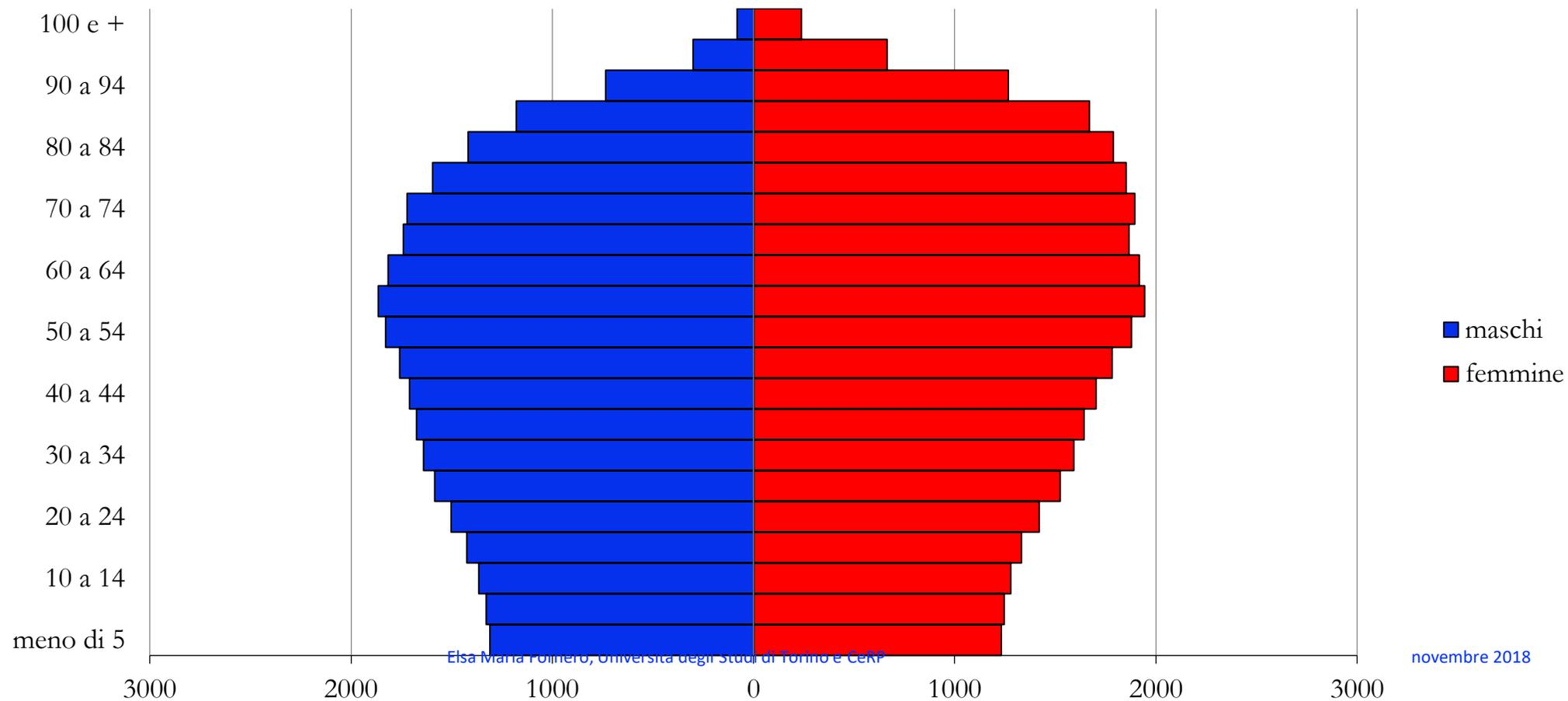
La piramide della popolazione 1971



La piramide della popolazione 2011



La piramide della popolazione 2060

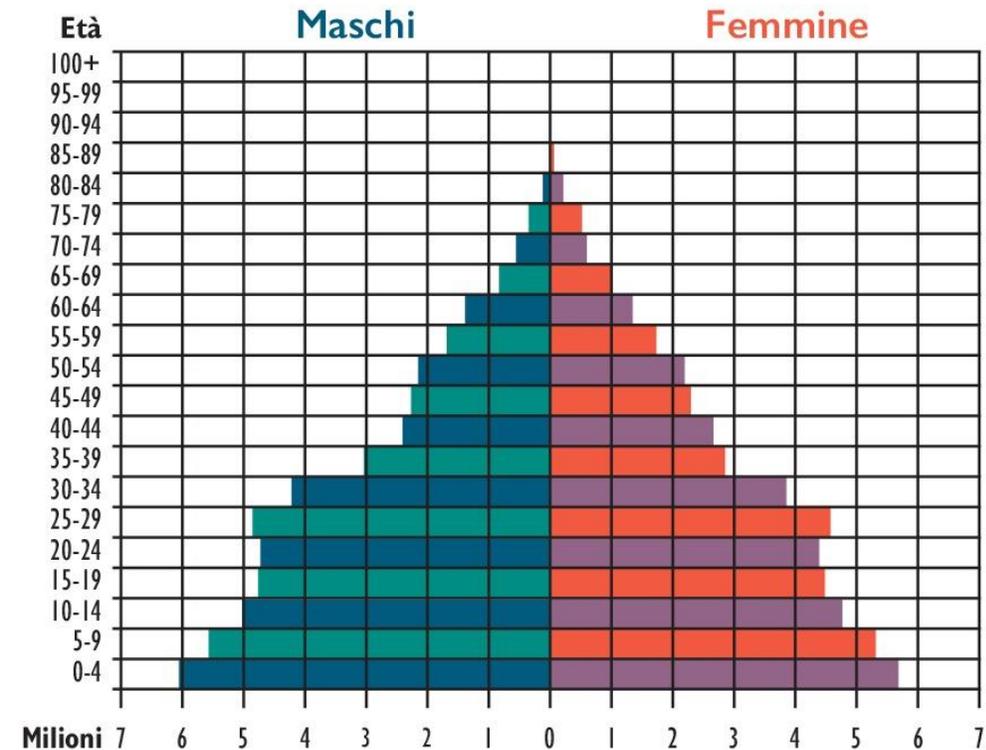


Quando un Paese è giovane?

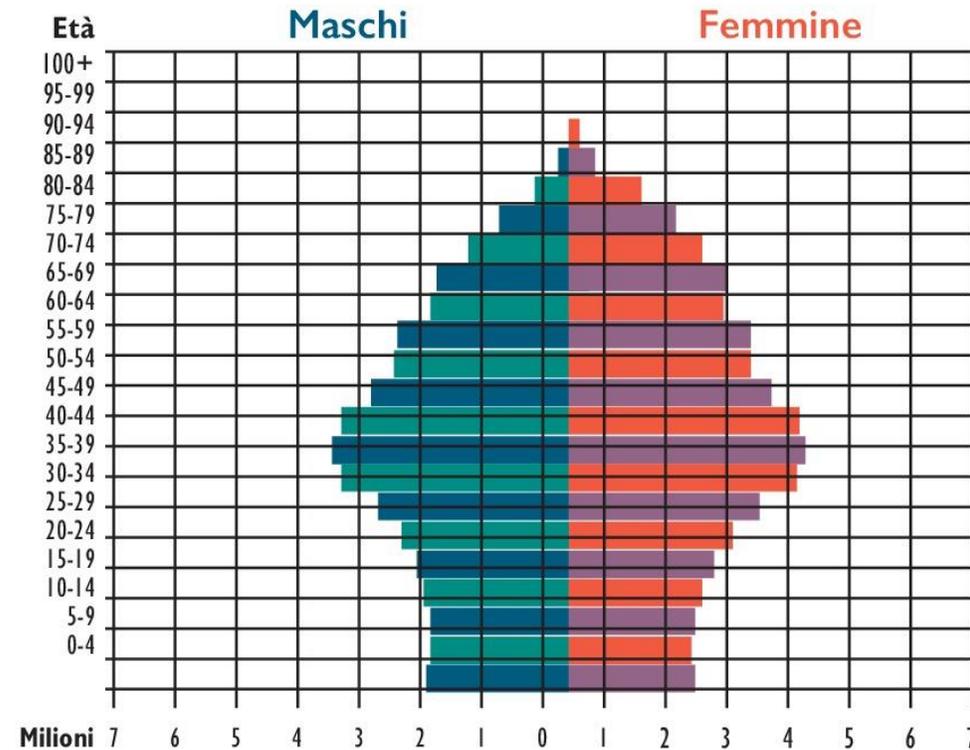
Un paese è giovane quando la piramide dell'età ha una larga base che si assottiglia andando verso l'alto

Una nazione è vecchia quando i segmenti di età si allargano verso l'alto. Ecco un confronto fra classi età Italia ed Egitto:

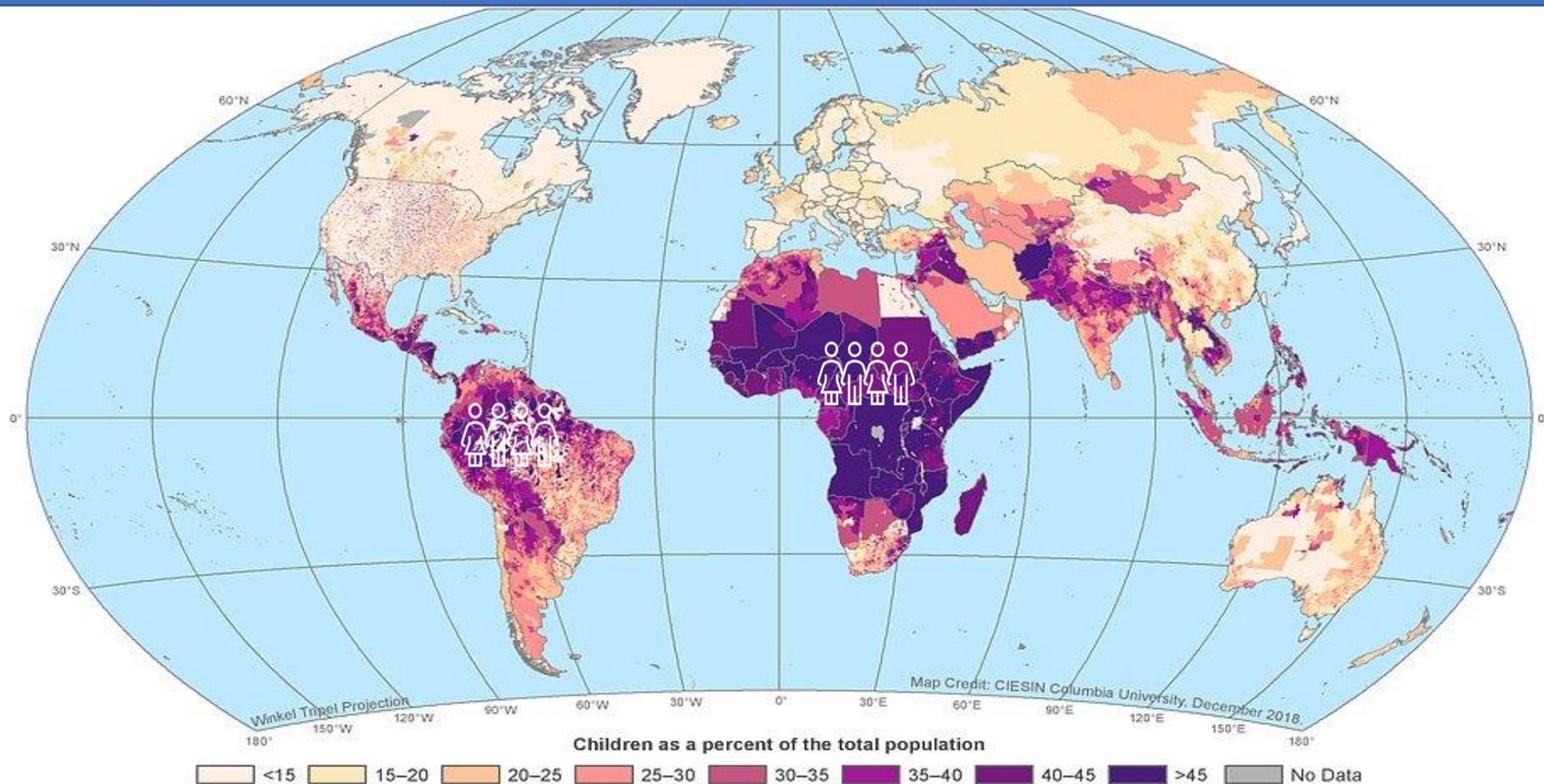
A. Egitto 2011



B. Italia 2011



Dove sono le classi di età più giovani



Gridded Population of the World, Version 4 (GPWv4) Basic Demographic Characteristics, Revision 11 consists of estimates of human population by age and sex consistent with national censuses and population registers for the year 2010. The global distribution of children, ages 0–14, is represented here as a percent of the total population in the year 2010. It is calculated by summing the counts in the v4.11 5-year age group rasters from ages 0 to 14, then dividing the sum by the total population in the year 2010 and multiplying the quotient by 100.

Center for International Earth Science Information Network - CIESIN - Columbia University, 2018. Gridded Population of the World, Version 4 (GPWv4): Basic Demographic Characteristics, Revision 11. Palisades, NY: NASA Socioeconomic Data and Applications Center (SEDAC). <https://doi.org/10.7927/H46M34XX>.

© 2018. The Trustees of Columbia University in the City of New York.



This document is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License. <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>